

Le vie consigliate dal direttore

Questa che vi propongo è una serie di luoghi non distanti da Torino (Piemonte , val d'Aosta, Briançonnais) dove andare ad arrampicare , troverete vie per tutti i gusti e le stagioni, dalla bassa alla alta montagna. Il denominatore comune che unisce queste proposte è la bellezza dei luoghi e delle vie che vi proporrò. Tralascio le pareti dove ci siamo recati con la scuola (Traversella, Bracco, Corma di Machaby, Rocca Sbarua, Finale) perché già vi sarete fatti un'idea dei luoghi, del tipo di roccia e di vie. Sono escluse anche le classiche falesie da monotiro presenti in gran numero nelle nostre valli, armatevi di guide, guardate su internet e chiedete in giro. Posso dirvi che fra le più comode e frequentate, vicino a Torino, vi sono in Valsusa: **Anticaprie**, **Cava di Borgone**, **Terrazze di Avalon** e **Striature nere** a Foresto, **La Los Area** a Chianocco. In Vald'Aosta: **Monte Strutto** a Quincinetto; **I massi di Cesnola** e **La gruviera** ad Arnad . In val Chisone un bel posto da monotiri è il **Gran Dubbione** sopra Perosa. In Valle Tanaro la **falesia di Bagnasco** è un buon posto per scalare su un conglomerato perfetto con monotiri perfettamente attrezzati

Per quanto riguarda le pareti con vie di più tiri, ho volutamente ridotto al minimo le indicazioni generali dei luoghi che vi propongo, perché ritengo che fra la bellezza dell'andare ad arrampicare, montagna o falesia che sia, ci sia anche la ricerca dei luoghi, degli accessi, delle condizioni della montagna. Tenete presente che alla biblioteca del Cai ai cappuccini troverete tutte le guide con le informazioni che vi serviranno per andare ad arrampicare in questi luoghi. Ormai molte informazioni le trovate su internet in siti quali "Gulliver" o "Planetmountain" ecc. Però attenzione a verificare sempre bene l'attendibilità delle notizie e delle relazioni, che non sempre sono verificate.

Per chi desidera invece comprare le guide di arrampicata, esse si trovano nelle librerie specializzate come la libreria "la montagna" in via Sacchi 28, o anche in molti negozi di alpinismo come il b-shop e altri.

Cominciamo...

Vie di roccia in bassa-media montagna

Rocca Penna (Borgone alto)

Il primo luogo che vi consiglio vivamente è la storica parete granitica di Rocca Penna, posta in pieno sole sopra l'abitato di Borgone in bassa Valle di Susa.

Tutte le vie (circa una dozzina) sono state recentemente richiodate a fittoni resinati dalle guide alpine della Valle Susa. Sono itinerari di tre-quattro lunghezze su roccia bellissima molto adatti per iniziare a scalare su vie di più tiri. Vi sono vie di tutte le difficoltà, dalle facili vie “Diedro della dulfer” e “Spigolo Vareno” (entrambe di 4 tiri con difficoltà dal 5 al 6°), a vie ben più impegnative quali “Odeon” o la bellissima “Cactus Smeraldini...” dove potrete apprezzare le linee immaginate un po' di anni fa da Giancarlo Grassi e compagni.

Tutte le vie sono segnalate in partenza con una targhetta e vi è alla base della parete una cartina degli itinerari molto precisa.

Vi sono anche alcuni bellissimi monotiri in placca, in diedri-fessura e in pieno muro, con difficoltà dal 6b al 7a.

Il periodo ideale è l'inverno e le mezze stagioni a patto che non faccia troppo caldo, la chiodatura è giusta, non troppo ravvicinata ma neanche pericolosa.

Tenete presente che su alcune vie, anche fra quelle che vi ho segnalato, è possibile integrare la chiodatura con protezioni veloci (nuts e friends), invece sulle placche sommitali ve la dovete cavare scalando tranquilli da spit a spit. Pochi o nulli appigli per le mani...piedi ben spalmati col tallone basso, un bel respirone e...via verso l'alto!

Vallone del Bourcet (val Chisone)

Topo: passaggio a nord ovest

Internet: sito di Fiorenzo Michelin

Rocce: gneiss granitoidi

Materiale necessario:

una serie di friend dal grigio al giallo camelot e una serie di nut piccolo-medi. Le vie possono essere scalate anche con solo i rinvii dai più bravi, ma è utile provare a posizionare molte protezioni, saltando eventualmente

qualche spit quando si ritenga di aver messo una protezione a prova di bomba.

Periodo consigliato: primavera- autunno

Vie di 150-200 metri di sviluppo

Vie in bassa montagna utili per impraticarsi nella posa di protezioni veloci (nut e friend). Si tratta di vie generalmente spittate ma con molti tratti in fessura dove è possibile posizionare le protezioni veloci fra uno spit e l'altro. Le soste sono tutte spittate e vi sono le calate attrezzate (meglio avere 2 mezze corde). Da alcune vie è più comoda la discesa a piedi lungo un sentiero con alcuni tratti attrezzati. Scarpe leggere da trekking.

.

Vie consigliate:

Tutte le vie sono meritevoli, anche le più facili, questi sono i miei consigli:

Spigolo grigio 5/5+

Via degli strapiombi 6a-b. 5+ obbligatorio

Deltaplano a motore 6a-6b

Aria sulla quarta corda; Apache; Sussurri e grida: Queste tre già più impegnative ma sempre ben spittate e non pericolose

Rocca rossa di Cateissard (Valsusa)

Topo: sito altox su internet

Stagione inverno- inizio primavera- tardo autunno, pur essendo a mille metri di quota è posta sul versante solatio della valsusa.

Una parete dolomitica a due passi da Torino! Verticalità assoluta e roccia non proprio perfetta, ma una via storica completamente richiodata a spit fix da ripetere assolutamente.

Via del Risveglio 6b+ max con del 6A obbligatorio (200 metri- 6-7 tiri)

Mongioie Alta val Tanaro

Topo: Guida della val tanaro, articoli su riviste specializzate, relazioni al rifugio

Materiale necessario: una dozzina di rinvii, nut e friend piccoli, anche se a causa del calcare molto compatto è molto difficile integrare.

Roccia: calcare

Punto d'appoggio: **rifugio mongioe**, 45 minuti da viozene.

Stagione: generalmente dalla tarda primavera ad inizio autunno

Vie di 200-250 metri di sviluppo

Il Mongioie è uno dei gioielli arrampicatori del Piemonte, a 2000 metri di quota in pieno sud vi sono decine di itinerari spittati su un bellissimo calcare. Se per molti itinerari l'impegno richiesto è molto elevato per la chiodatura lontana, negli ultimi anni sono nati itinerari decisamente più abordabili per l'arrampicatore medio. Il luogo è straordinario. Andate a vedere e non ve ne pentirete.

Vie consigliate:

Pellegrinaggio in oriente 5

Nel Segno di Zac 6a-b

Zitti e mosca 6a-b e qualche passo di A0

Pap test 6a-6b+ 6°+ obbl.

Finto ragno 6b-c(una delle ultime nate, non facile ma chiodatura ravvicinata)

Bec di Roci Ruta (val di Lanzo)

Alcune belle vie di più tiri (200 metri di sviluppo) recentemente riattrezzate da Elio Bonfanti, istruttore della scuola, fra cui la bella e non troppo impegnativa "Il Paradiso è di pochi. Anche qui, servono nut e friend, le soste sono attrezzate a spit.

Stagione: tarda primavera, estate autunno sino alle prime neviccate

Informazioni sul sito della Gervasutti

Vallone di Sea (Val di Lanzo)

Topo : esiste una vecchia guida di Grassi, e una più recente, non molto chiara di Blatto, ma le vie che vi consiglio si trovano anche facilmente su internet.

Stagione: da Maggio a Settembre- Ottobre

È un vallone bellissimo e selvaggio, ma di facile accesso che si incunea nel cuore delle montagne delle valli Lanzo a pochi Km da Torino.

Pur essendo di quota non elevata, si scala a circa 1600 metri, è un posto prettamente estivo per via dell'esposizione poco solatia della maggior parte delle sue pareti. Ma il posto merita veramente una visita da parte di chi, vuole iniziare a scalare in ambiente un po' più selvaggio e meno addomesticato.

Tutte le vie che vi propongo hanno le soste spittate e la discesa in doppia sulla via.

La roccia è un bel granito grigio-scuro, passo a consigliare alcune vie:

Sorgente primaverile, 150 metri, bella via sul lato al sole del vallone, difficoltà sul 5+-6°, una serie di friend

Titanic: 200 metri, mediamente sul 6°, a volte qualcosa in più, ma non obbligatorio, bella e ben chiodata, portare una serie di friend: un buon approccio a Sea.

Super controles: 200 metri, caratteristiche simili alla precedente, una serie di friend.

Sogno di Sea: 200 metri, chiodate solo le soste. Via storica e bellissima. Attenzione: solo per chi è già molto bravo nel posizionamento delle protezioni mobili e si destreggia bene sul 6a-b su granito.

Valle dell'orco

La mitica valle è un ottimo posto per cominciare a familiarizzare con il granito da proteggere, vi sono molte vie facili, dove però è necessario integrare le protezioni in posto con nut e friend. Tutte le vie che vi consiglio, (5-6 tiri di corda) necessitano di una serie di friend e di nut, ma

hanno le soste spittate, cosa che diminuisce e di molto, l'ingaggio e l'impegno complessivo della salita.

Stagione: tarda primavera, estate, sino ad inizio Autunno, tutte le vie che vi propongo sono esposte a sud.

Guida Rock paradise di M. Origlia

Torre Aimonin:

via dello spigolo, 5-5+

Pesce d'aprile 5-5+

Via del diedro 5+-6°

Sergent

Placche Franco-Italiane: 5 grado

Via Locatelli 5+-6°

Nautilus 5+-6a

Apparizione del cristo verde: quasi tutta spittata, ma portare qualche friend per integrare nei tratti più facili

Caporal

Itaca nel sole + tempi moderni: più impegnativa delle precedenti, ma con pochi eguali come bellezza d'arrampicata e di linea. 5c-6° obbligatorio con qualche tratto in artificiale già attrezzato.

Scoglio di Mroz

Via Gogna, 5+ -6°a e alcuni passi di Ao o 6b, via molto bella di granito perfetto e in ambiente già di media montagna. Nut e friend necessari

Pilastro Lomasti

Ecco un posto dove potete iniziare la vostra carriera di arrampicatori su vie multipich di 200 metri, completamente spittate e su roccia da sogno.

Il periodo ideale sono le mezze stagioni, l'esposizione è ovest, in pieno inverno è freddo, se andate d'estate, basta partire molto presto per scalare tutta la via all'ombra.

Guida: “A mani nude”, arrampicate in valle d’aosta.

La meno impegnativa è “**la rossa e il vampirla**” 6b max , con obbligatorio il 6A.

Subito dopo viene la **via classica del pilastro**, ora completamente spittata, ma aperta da Ernesto Lomasti negli anni 70 con pochissimi chiodi, un vero exploit per quei tempi. I gradi sono più o meno quelli della rossa, ma la via è un po’ più fisica.

Se vi siete divertiti su queste 2 vie, passate a **Silvye**, un vero gioiello di via e di impegno, dovrete maneggiare il 6b-c tranquilli e allora vi divertirte.

Comincio ad inserire anche alcune vie di roccia in quota, prima della stagione estiva ne verranno inserite molte altre.

Stagione: ovviamente l’estate.

Comincerei dal Gran Paradiso: nel **vallone di piantonetto** trovate delle belle vie su granito, dalle facili alle difficilissime, ma tutte con una caratteristica: una roccia granitica di gran qualità ed un ambiente di montagna bello e selvaggio.

Guida Rock paradise di Maurizio Origlia

Potete iniziare dalle vie al triangolo del **Gran carro**: un avvicinamento di un oretta vi porterà alla base di belle vie di placca quasi completamente spittate e di lunghezza moderata: circa 200 metri. Cominciate dalla più facile che è sul 6A-B e se vi piace il posto tornerete a fare le altre.

Più in alto non perdetevi la bellissima **Malvassora** al **Becco meridionale della triribolazione**, una magnifica via di quarto-quinto grado che vi porterà dritti in vetta a 3300 metri.

In alta valle Gesso, trovate **il Corno Stella**, bella montagna di 3000 metri di quota dove vi sono numerose vie di roccia di tutte le difficoltà, da quelle molto facili e quasi completamente chiodate a spit, a vie molto difficili anche non attrezzate. Vi consiglio la bellissima via **Campia** di 5 grado, da proteggere con nut e friend, o la **via dei Lupetti**, un po’ più difficile tecnicamente, 6°A, ma completamente spittata. Sulla vicina via catena delle guide esistono vie anche più facili chiodate a spit.

Il punto d'appoggio è il rifugio Bozano.

Esiste una guida specifica delle vie del corno stella e catene delle guide che potrete trovare nelle librerie specializzate.

Il **Briançonnais** è un vero paradiso di arrampicate per chi desidera avvicinarsi alle vie di più tiri in quota.

Guide: **Oisan** tomo est e ovest di Cambon

La guida è fatta molto bene e segnala oltre alla difficoltà delle varie vie, anche le caratteristiche della chiodatura e il grado obbligatorio più difficile.

Trovate sia calcare, che granito. Cominciate dalle vie in calcare più facili **nel vallone della Moulette** o alla **Tour termier**. Se vi destreggiate bene sino al 6b potete provare il **pilier rouge alla tete d'aval**, o **Vol e voluptè** alle **tenailles de montbrinson**. Sappiate comunque che vi sono decine di vie di tutte le difficoltà, basta leggere attentamente la guida.

Nella zona di **Alefroide** trovate invece del bel granito soprattutto a placche, con vie quasi sempre completamente chiodate,.